

Inquinamento

Alt alle auto un giorno fisso a settimana?

MARISELLA IERVASI

Non più blocchi della circolazione entro il Gra, ma un «tutti a piedi» a settimana - ogni mercoledì o giovedì - e in un perimetro d'azione circoscritto: l'alt alle auto potrebbe partire dalle fermate periferiche della metropolitana (linea A e B), magari già attrezzate di parcheggi di scambio, e non all'incrocio con il raccordo anulare come accade adesso. Sono proposte allo studio della commissione capitolina antinquinamento, presieduta da Mario Di Carlo di Legambiente. «Idee» lanciate da esperti del settore per andare incontro alle esigenze degli abitanti della periferia, già penalizzati di fatto per la lontananza dal cuore cittadino e dalla carenza di servizi di ogni sorta. La riunione di ieri ha messo per iscritto i rimedi possibili per combattere lo smog e far respirare la gente a pieni polmoni. Martedì prossimo la discussione finale sul pacchetto antismog.

E non finisce qui. Il Campidoglio sta già pensando a quale ricetta di traffico adottare per Natale. Secondo indiscrezioni, le soluzioni riguarderebbero la fascia blu ad orario no-stop o magari allargata alle Mura Aureliane, poi un'operazione a metà strada tra viabilità e commercio: agevolazioni per teatri e musei capitolini, fatta ad hoc da singoli esercenti. E ancora: più corse bus e 30 navette dello shopping. Le associazioni dei commercianti, Confcommercio, Conferenti e Confartigianato «regaleranno» infatti un coupon a tutti i clienti che esibiranno un biglietto Atac timbrato (ovviamente dovrà riportare la stessa data dello shopping) oppure l'abbonamento «Metrebus». Il tagliando dei negozi dovrebbe permettere di visitare una mostra o di assistere ad uno spettacolo teatrale a prezzo scontato. La categoria è in contatto con il Comune, per la messa a punto di un protocollo d'intesa che riguarda i provvedimenti natalizi. Gli stessi commercianti, per esempio, potrebbero mettere a disposizione della cittadinanza quarantamila posti auto a un prezzo di favore.

Traffico e inquinamento, dunque. E mentre i tecnici apportano correttivi alla viabilità in corso d'opera - come nuovi sensi unici in piazza Gondar e all'Eur e isole pedonali ex-novo - lo smog sembra «sparire» dal cielo della capitale. È cessato, infatti, il livello di attenzione per il nocivo di carbonio (Co), che mercoledì scorso aveva consentito di circolare liberamente in città solo ai possessori delle automobili ecologiche. Tra le nove centraline non hanno registrato percentuali preoccupanti di gas inquinanti nell'aria, ma valori entro i limiti fissati dalla legge.

Novità anche sul fronte taxi. È stato firmato ieri presso la XIV ripartizione capitolina di via Capitan Bavastro un protocollo d'intesa per «debellare il fenomeno dell'abusivismo» nel settore delle auto gialle. È quanto ha affermato in una nota il sindacato Fil-Cgil di Roma, spiegando che l'intesa, sottoscritta da tutti i soggetti istituzionali, sociali e imprenditoriali, riguarda in particolare iniziative contro l'uso improprio del telefono cellulare da parte di operatori dei servizi taxi, di alcuni albergatori, di autonoleggiatori abusivi e di fuori Roma. La Fil-Cgil ha espresso un giudizio positivo sull'intesa, «resa possibile attraverso il confronto e il contributo costruttivo e propositivo di tutte le parti interessate: comprese le centrali radio».

Gianfranco Malato, responsabile del settore taxi della Cgil, ha ricordato anche la «sensibilità dimostrata dall'assessore capitolino alla mobilità, Walter Tocci, nell'interpretare le preoccupazioni e le iniziative poste dai sindacati e dalle associazioni dei tassisti romani».

Roma delle tenebre

Telefoni in tilt per visitare templi e mitrei

«Roma delle tenebre», l'iniziativa del Comune, è piaciuta: andare a visitare gratis templi, cripte e luoghi di culto «sotterranei» normalmente chiusi al pubblico, non ha lasciato indifferenti i romani. E così, ieri, il centralino della Soprintendenza comunale, è stato letteralmente preso d'assalto, creando anche qualche disagio al Comune. Al momento, le ultime notizie danno il week-end ormai «esaurito». Ci si può invece prenotare per i giorni successivi. I numeri utili sono il 67.10.20.70 (per le informazioni) e il 67.10.38.19 (per le prenotazioni), e si può chiamare dalle 9 alle 13, escluso la domenica; martedì e giovedì anche dalle 14 alle 19. Anche il televideo del Lazio (Rai tre) dà notizie utili sulla manifestazione alla pagina 629. «Roma delle tenebre» dura fino al 27 novembre.

NUOVO ZOO. Pronto il piano per creare una moderna struttura



A. Turretta/Contrasto

La vecchia «arca di Noè» entro 5 anni in pensione

Il Comune investirà due miliardi e mezzo per avviare il rilancio del Giardino zoologico

Animali che dovrebbero correre liberi tenuti in gabbie di pochi metri; specie canivore ormai mutate in onnivore con preferenza di nocciuole, complici soprattutto i bambini i soli, si spera, che ancora riescano a divertirsi tra i viali

«La decadenza arca di Noè di Villa Borghese. Ma lo zoo non è triste solo per i mille «reclusi». Anche le casse del Comune piangono: ogni anno abbiamo in bilancio dodici miliardi - spiega l'assessore Borgna - ma le uniche entrate provengono dal ricavo della vendita dei biglietti che ammonta a due miliardi. E il pubblico continua ad essere in calo». Conclusione, dieci miliardi circa di deficit. E c'è il rischio di chiusura: «Questa ipotesi potrebbe essere presa in considerazione se l'iter burocratico per la realizzazione della nuova struttura dovesse impedire entro cinque anni». Per avviare la prima parte del progetto, intanto, il Comune ha stanziato due miliardi e mezzo.

«Non ci saranno animali esposti per fini ludici - ha assicurato Gianni Borgna -». La nuova struttura sarà un centro di conservazione di esemplari selvatici, un centro reale di conoscenza degli animali che non si basi sulla loro sofferenza. Ma anche per galline, mucche, pecore e maiali e con loro altre specie da fattoria o domestiche ci sarà

Mai più animali in gabbie-vetrina: entro cinque anni lo zoo di Villa Borghese cederà il posto al «Bioparco». La nuova arca di Noè accoglierà esemplari selvatici e a rischio di estinzione per i quali è prevista la reimmissione in libertà. Anche il Museo di zoologia, oggi abbandonato a se stesso, sarà rinnovato nel nome e nelle attività. Mucche, galline e pecore soddisferanno la curiosità dei più piccoli e per tutti visite guidate e realtà virtuale.

FELICIA MASOCCO

Basta con gli animali tenuti in gabbia come se fossero oggetti da esposizione: il vecchio e fatiscente zoo di villa Borghese si avvia verso una radicale trasformazione ed entro cinque anni lascerà il posto ad un «centro di conservazione» di quadrupedi, bipedi, volatili, rettili e quanti altri purché selvatici e in via di estinzione. Nel nuovo zoo, le «bestie» più o meno feroci transiteranno soltanto: per loro è infatti prevista la restituzione della libertà. Anche il dimenticato Museo di Zoologia conoscerà giorni migliori diventando un centro propulsore per la ricerca scientifica con l'ambizione di inserirsi a pieno titolo nel dibattito che sui temi faunistici si tiene nel Paese e nel resto del mondo.

Sottrarre gli animali a sofferenze inutili senza dover rinunciare a quella funzione didattica e di conoscenza del mondo al quale appartengono che pure il «giardino zoologico» intendeva assolvere. In più, la conservazione delle specie. Sono queste le linee generali del progetto del centro naturalistico, definito in cinque mesi di lavoro da una commissione di esperti appositamente voluta dal Comune e presentato ieri dall'assessore con delega al servizio zoologico Gianni Borgna, dalla consigliera Monica Cinnà e da Roberto Argano, ordi-

spazio: è quello che in altre città europee chiamano *Children Zoo*, un'«apposita area che consente soprattutto ai bambini di familiarizzare e toccare animali che, benché comuni, sono da loro conosciuti solo per i disegni sui libri di scuola. Adulti e piccini potranno inoltre partecipare ad attività didattiche e di formazione, a visite guidate da esperti e anche servirsene di reti informative e della realtà virtuale.

Del nuovo zoo, che si chiamerà *Bioparco o Istituto zoologico romano* sarà parte integrante il *Museo di Scienze della Vita*, l'attuale, bistrattato Museo civico di zoologia. Ma il rinnovamento non è solo nel nome: «Il museo ha grande potenzialità culturale - ha detto Roberto Argano - che sarà rivalutata e integrata con mostre permanenti, laboratori di ricerca e sviluppo, una banca dati biologica e una mediateca». Per poter condurre in proprio ricerca scientifica ma anche per promuovere «educazione naturalistica permanente»: nelle scuole, a tutti i livelli, ma anche per quegli adulti che, finite le scuole, appunto, non hanno poi molte occasioni di sentir parlare in modo organico di di fauna e flora.

Per la progettazione del *Bioparco* sarà indetto un concorso internazionale e per la sua realizzazione si pensa al coinvolgimento finanziario di qualche sponsor; il personale sarà qualificato e anno per anno si procederà a verifica dei lavori che comunque, si prevede, non saranno ultimati prima di cinque anni. Per la trasformazione del «Servizio giardino zoologico» in «Istituzione» con un suo presidente e consiglio di amministrazione i tempi sono invece più brevi: entro gennaio la giunta comunale esaminerà il pacchetto di delibere relative al progetto e il nuovo regolamento.

Delitto Olgiata

La 007 indagata accusa: «Il giudice Cesare Martellino sapeva tutto delle indagini»

Il giudice Martellino sapeva delle nostre indagini e noi non abbiamo fatto altro che lui non sapeva. Due giorni fa, Gabriella Gagliardini ha ricevuto un avviso di garanzia per la storia del presunto depistaggio sul delitto dell'Olgiata, e ora la 007 vuole parlare. Durante un'intervista rilasciata al Tg1 ha spiegato la sua posizione di investigatrice autorizzata: «Il magistrato sapeva, sapeva tutto - ha detto davanti ai microfoni. Accuse pesanti come macigni le sue. Smentite subito però da altre fonti investigative: una delega del magistrato c'era, ma nessuno aveva autorizzato la donna, né tantomeno il vice-ispettore Consiglio Pacilio a fotocopiare gli atti dell'inchiesta e prendere iniziative in proprio, come consegnare quei documenti a Roland Voller per incastrare Pietro Mattei, il marito della contessa Alberica. Ieri, proprio per fare luce sull'attività svolta dai due agenti, il pm Cesare Martellino e Settembrino Nebbioso, il procuratore aggiunto Italo Ormanni accompagnati dal capo della squadra mobile Rodolfo Ronconi e il suo vice Nicola Calipani hanno svolto una perquisizione negli uffici del commissariato Flaminio Nuovo. Sono stati interrogati cinque agenti e i magistrati hanno acquisito alcuni documenti che riguardavano tutta l'attività investigativa svolta da Consiglio Pacilio e dalla Gagliardini sull'Olgiata e altri atti sull'attività del commissariato. Che comunque - si fa notare - inviava regolari informative alla Procura per fare il punto sulle indagini. Ma ecco il testo dell'intervista rilasciata al Tg1.

Dottorssa Gagliardini, ci può dire esattamente di che cosa l'accusa la magistratura romana. Lei è un agente dei Sismi attualmente dove lavora?

Alla Presidenza del Consiglio. Quindi è poliziotto e lavora alla Presidenza del Consiglio?

Diciamo di sì. Noi abbiamo cominciato le indagini dietro autorizzazione del giudice Martellino e non abbiamo fatto altro che lui non sapeva.

A sentire l'avvocato di Pietro Mattei, marito della contessa, voi in qualche modo rientrate in un disegno per incastrare il suo cliente?

Diciamo che io non posso rivelare la dinamica delle indagini che abbiamo fatto.

Lei esclude che volevate, in qualche modo, incastrare Mattei. O anche che lei potesse essere una pedina inconsapevole.

Io non vorrei fare nomi, né Mattei, né altri, diciamo che c'è un'indagine avviata, ci saranno delle posizioni da approfondire e degli alibi da verificare che non erano stati verificati in modo approfondito.

Perché la contessa è stata uccisa?

È un'idea che si possono fare tutti: interesse economico.

Allora l'ipotesi che ci potesse essere lo zampino dei servizi, in qualche modo può essere praticabile?

Di interesse economico e non di servizi.

Allora parliamo di miliardi che sarebbero stati portati all'estero?

No, no.

Importante azienda nazionale leader nel settore pubblicitario operante nel campo dei quotidiani e delle televisioni

CERCA

per la zona di Roma

AGENTI

Il candidato ideale ha una età massima di 25 anni, ha conseguito il diploma di scuola media superiore, ha spiccate capacità di relazione, molto entusiasmo e dinamismo. La società offre inquadramento Enasarco, anticipo provvigione mensile, valide strutture di supporto.

Rivolgersi ore ufficio: Tel. 06/3578261, oppure scrivere casella Spi 28/A - via Boezio 6 - 00192 Roma (escluse raccomandate e assicurate)

P.D.S - ITALIA AMBIENTE Via Diego Angeli, 143

MEDICINA OGGI

Roberto Piccoli • Alvaro Calvani • Dante Colella • Luigi Zangrilli • Roberto Iavicoli • Flavio Veneziale • Maurizio Pietropoli • Patrizia Salinan • Umberto Montarsoli • Carlo Ferroni

LUNEDÌ 21 - Novembre 1994 ORE 19.00

SEDUTA PUBBLICA APERTA A TUTTI I CITTADINI

Azienda Sanitaria RM H: Efficienza per il Diritto alla Salute

SEMINARIO PUBBLICO

Venerdì 19 Novembre 1994 ore 15.30-19.30 - presso la sede Municipale

relazioni

Cos'è e come funziona l'Azienda Sanità

S. Nebbioli Responsabile Regionale Sanità P.D.S.

La nuova organizzazione dei Servizi Sanitari

U. Conti Vice Pres. della Comm. Sanità Regionale Lazio

Donne e salute nella nuova Azienda USL

V. Tola Consigliere Regionale P.D.S.

Finanziaria 95: cosa ci riserva per la Sanità

On. C. Beebe Tarantelli

Com. Affari sociali Camera dei Deputati

Hanno assicurato la loro presenza

R. CARELLA, A. CUFFARO, G. SETTIMI

Sono invitati: i Sindaci dei Comuni, le Organizzazioni Sindacali, i Dirigenti delle USL RM H

COBRA SEXY SHOPS

di Salvatore

NOLEGGIO E VENDITA VIDEOFILMS

LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI ORIGINALI!

OGGETTISTICA

TUTTI I MESI SONO IN ARRIVO

NOVITA' INTERNAZIONALI

E NAZIONALI IN ESCLUSIVA!

ROMA

VIA BARILETTA, 23 - Ottaviano - Tel. 06/37517350 - 3721696

VIA G. GIULIOTTI, 307/313 - P.zza Vittorio - Tel. 06/44700636

VIA AURELIO COTTA, 22/24 - Numidio Quadrato - Tel. 06/764357

VITERBO

VIA CARDARELLI, 59/61 - (Pol. Marconi - trav. Via L. Garbini) - Tel. 0761/353748

VENDITA PER CORRESPONDENZA TEL. 06/3701190 - FAX 06/3721696

CULLA

A MICHELE, venuto al mondo il 16 novembre, auguriamo tanta gioia e felicità. Vivissimi auguri alla mamma Irma Berdini, al papà Valerio Calzolaio e alla sorella Chiara. Anna, Dolores, Franco, Paola, Pia, Santina.

CULLA

È nata GIULIA, al papà Alessandro Leone e alla mamma Laura, le felicitazioni da parte dei compagni dell'ACEA e dell'Unità.

Fontana di Trevi e gli scudi del Papa

IVANA DELLA PORTELLA

Un prospetto, che è quasi un arco trionfale, incorona le valve di una conchiglia aperta, su cui avanza, prorompente, la figura barbata di Oceano. Il volto è cupo, accigliato, torvo e contento: «È negar non poteo che fu portento; scorgere a un tempo nel tuo volto impressa/ la calma, il riso, la procella il vento» (Carlo Pace).

È un moto convulso, un furor contagioso, che dal suo gesto si dipana scrosciante e voluttoso, fin dalle pieghe ondegianti del mantello. E lo vedi avanzare risoluto sulla biga, tra il morso dei flutti, mentre dal corteo dei tritoni, il sibilo acuto della buccina annunzia la maestosa presenza. La sua è una armonia chiusa negli opposti, nell'orsi e tesi del destriero che segna la calma placida o la tempesta. È un teatro delle acque, un portento marmoreo che si fa mare nella scogliera, e arranca - pare assalire - i limiti della costruzione. È una natura che irrompe, quasi corode la civiltà, è l'idea temibile e solenne del regime vitale delle acque, il trionfo dell'ineffabilità del suo ele-

mento.

È insomma la fontana della sinfonia musicale di Ottorino Respighi, dello «mejo città» di Romolo Balzani, dell'«arrivederci Roma» di Renato Rascel e della «dolce vita» di Fellini.

La sua fonte è antica, attinge dalle sorgenti di una dimenticata Tiburtina (da cui il nome di Trevi) sulla Tiburtina, e si colora della presenza eterosa di una Vergine. Ad ogni fonte si sa corrisponde una ninfà. Una fanciulla soave e leggiadra, solleticata a dar voce e corpo all'eterno fluire delle acque, alla loro essenza vitale e purificatrice. Ecco dunque nella città regnante un acquario a racconto per un'acqua che «Virgo appellata est». Una giovane vergine, incontrati alcuni guerrieri stanchi e assetati, al seguito di Marco Vipsanio Agrippa, non ha difficoltà ad accompagnarli nella zona dell'ager Luculanus e mostrargli una fonte sotterranea. Vergine a parte, era stato certamente Agrippa a volere quell'acquedotto,

risoluto in ciò a fornire idrico alimento alle sue terme in Campo Marzio.

Dell'antica mostra (fontana terminale) di quest'acqua ben poco si sa, certo è che il suo primitivo aspetto, dovessero presentarsi assai diversi dagli attuali. Di linee modeste e semplici, con un unico prospetto a tre sfoghi, la fontana appariva praticamente negletta e sconosciuta in un cantiere della via Politi, fintantoché, per ragioni urbane e di prestigio, Papa Urbano non si risolve ad affidare la trasformazione all'estero creativo del Bernini: «Rifé (il papa) di nuovo con spesa di molte migliaia di scudi di gran parte degli acquedotti e restituiti molta acqua già smarrita, e la mostra che con tre gran vomiti scendeva in Trevi volta verso ponente, voltò a mezzogiorno con invenzione di adornarla colla statua della Vergine et altri bellissimi fregi, disegno del Cavalieri».

Un mutamento di novanta gradi,

l'ampliamento della piazza, una gran piscina e uno sfondo scenografico e illusionistico a giardino: ed ecco che il prosenio teatrale del Bernini prende vita. Peccato però che gli eventi non dovevano risultargli favorevoli dato che il pontefice, impegnato finanziariamente, e non solo, nella guerra contro il Duca di Parma, lasciò che la macchina barocca del Bernini rimanesse solo sulla carta, o meglio su di un quadro, fortunatamente a noi sopravvissuto. Il progetto rimase dunque incompiuto, unico risultato: il mutamento di posizione. Solo con l'ascesa al soglio pontificale di Clemente XII (Corsini), dopo vari anni, si riusciva a bandire il concorso. Lo vinceva il Salvi con un'opera straordinaria e dirompente, nel cui ritmo magmatico si coglie l'essenza più intima dell'acqua, della sua continua metamorfosi, della sua mobilità, della sua inafferrabilità, del suo essere fontana, anzi, la fontana.

Appuntamento, domenica mattina, ore 10,30 davanti a Fontana di Trevi.